



San Giorgio di Piano, 13-04-2026

*Spett.le Sindaco
e Consiglieri di maggioranza del Comune di San Giorgio di Piano*

Interrogazione gravi problematiche Plesso Scolastico di San Giorgio di Piano.

Sono stato contattato dalla famiglia di un ragazzo di anni 12 che frequenta la 1° media del plesso scolastico di San Giorgio di Piano, affetto da “ ritardo psicomotorio “ di entità grave, certificato dal Neuropsichiatra Dott. Andrea Santi.

Al ragazzo era stato assegnato sostegno per 30 ore settimanali, ma l’insegnante aveva necessità di essere coadiuvata dall’educatore fornito da una cooperativa controllata dall’Unione Reno Galliera.

L’educatore è stato però assegnato per un totale di 10 ore settimanali e di conseguenza le ore di frequenza per il ragazzo sono state ridotte a 20 settimanali di cui solo 10 con assistenza dell’educatore.

A causa di questo vuoto organizzativo per ben 2 volte il ragazzo è riuscito ad uscire dalla scuola e si è ritrovato in strada sulla via Galliera con evidente ed enorme pericolo per la sua incolumità.

Ultimo e sconcertante episodio di uscita dalla scuola , avendo trovato i cancelli e il portone aperto, è stato venerdì 10 aprile verso le ore 10/10,05 del mattino, questo perchè il ragazzo viene tenuto in appoggio nella guardiola dei “bidelli” che è adiacente al portone della scuola.

Episodi di estrema gravità dai quali si evince che il cancello e il portone della scuola erano aperti e non presidiati da personale non docente a controllare gli ingressi e le uscite.

Dopo un colloquio chiesto dalla madre del ragazzo alla preside , è stato preso l’impegno di aumentare le ore di presenza dell’educatore almeno a colmare le 20 ore assegnate, che comunque creano un immenso disagio alla famiglia che lavora ed ha difficoltà oggettive per le entrate e le uscite differite da scuola del ragazzo.

La richiesta principale è quella di tenere chiuso il cancello della scuola subito dopo gli ingressi degli alunni e di un controllo da parte del personale non docente per la sicurezza sia del ragazzo in oggetto che per tutti gli altri alunni.

Si sollecita inoltre il provvedimento di estendere più ore di presenza dell'educatore per aiutare a svolgere il programma didattico assegnato al ragazzo coadiuvando l'insegnante di sostegno.

NB. Se richiesto in forma privata e riservata posso fornire il nome della Famiglia del ragazzo in oggetto per approfondire le problematiche scolastiche inerenti allo stato psicofisico-psicomotorio dell'alunno.

Grazie per la cortese attenzione.

GRUPPO CONSILIARE CDS , Claudio Verri, Massimo Veronesi, Massimo Tchen.